

2^a CIRCOSCRIZIONE
VERBALE N° 29 DEL 09 DICEMBRE 2013

L'Anno Duemilatredici, il giorno 09 del mese di Dicembre, nell'Aula delle Adunanze Consiliari del Castello di Leucatia, Via Leucatia n° 68, è convocato alle ore 10.00, con modalità d' urgenza, il Consiglio della 2^a Circoscrizione, ai sensi dell'art. 16.3 del Regolamento sul Decentramento Urbano e sul funzionamento degli Organi delle Municipalità del Comune di Catania, prot. n° 382636 del 03.12.2013, per la trattazione del seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Comunicazioni dei Consiglieri;
- 3) Problematiche della 2^a Circoscrizione – Incontro con il Vice Sindaco Dott. Marco Consoli Magnano di San Lio.

Sono presenti alle ore 10.50 i Consiglieri: Li Causi Vincenzo, Armenio Rosario, Campisi Alessandro, Cardello Andrea, Carnazza Claudio, Crimi Vincenzo, Di Blasi Marco, Di Salvo Daniele Giuseppe, Patella Adriana Lucia, Platania Ignazio, Rapicavoli Pina, Ruffino Sancataldo Massimo Mario.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sul Decentramento Urbano, il Presidente Li Causi Vincenzo.

Assiste con funzioni di Segretario il Responsabile P.O. della 2^a Circoscrizione, Dott. Vincenzo Stancanelli.

Il Presidente Li Causi comunica che il Vice Sindaco, per inderogabili impegni istituzionali, non potrà partecipare alla seduta di Consiglio.

Il Presidente Li Causi comunica l'esito di alcune segnalazioni: richiesta per l'installazione di uno specchio parabolico in via A. Canepa (già effettuata dal Cons. Di Blasi); sosta selvaggia di motoveicoli in via Duca degli Abruzzi. Il Presidente comunica, infine, che domani alle ore 10.00 sarà presentata presso la Sala Giunta la legge di iniziativa popolare per la "Tutela della salute degli individui tramite il riordino delle norme vigenti in materia di giochi con vincite in denaro - Giochi d'azzardo" della

quale anche il Comune promuove la raccolta firme; che il 12 Dicembre alle ore 11.00 presso la Sala Giunta si terrà una conferenza stampa sulle “Cartoniadi”.

Si passa al 2° punto all’o.d.g.

Alle ore 10.56 si allontana dall’Aula il Consigliere Platania.

Il Cons. Armenio comunica che ha segnalato la necessità di rifare il manto stradale sconnesso in via Teseo 2, 2/A, 2/B. Il Consigliere si scusa per le assenze alle sedute di Consiglio dovute a motivi di lavoro e precisa che per le convocazioni il Presidente è obbligato ad attenersi al Regolamento che prevede che le date dovrebbero essere decise dalla Conferenza dei Capigruppo; esprimendo la sua fiducia nel Capogruppo Consigliere Ruffino Sancataldo si augura che faccia presente al Presidente tale obbligo.

Il Cons. Di Blasi si associa alla richiesta del Consigliere Armenio e chiede al Presidente di rispondere chiaramente; chiede, infine, al Presidente per quale motivo il Vice Sindaco non sia presente in Consiglio.

Il Presidente Li Causi risponde che l’incontro era stato concordato con la segreteria del Vice Sindaco come confermano le note agli atti.

Alle ore 11.03 si allontana dall’Aula il Consigliere Carnazza.

Il Cons. Crimi segnala la presenza di una grossa buca, vicino alla chiesa, in via Pietra dell’Ova 155; che nella parte finale di via Concetto Marchesi, nei pressi di via Pietra dell’Ova, lo spazio a verde e pedonale non viene spazzato; che anche la parte finale di Via Novelli non viene pulita dalle foglie; comunica che in via T.M. Manzella le fronde degli alberi impediscono alla luce dei lampioni di illuminare sufficientemente la zona permettendo così il verificarsi di episodi criminosi; segnala che alcuni cittadini lamentano che molti cassonetti per la raccolta RSU sono rotti e che non possono fruire del servizio, nonostante già da un mese venga promessa la loro sostituzione.

Il Cons. Armenio chiede un’immediata risposta al Presidente su quanto da lui richiesto.

Il Presidente afferma che la risposta la darà in una prossima seduta di Consiglio.

Il Cons. Armenio insiste per avere una sollecita risposta.

Alle ore 11.08 si allontana dall’Aula il Consigliere Crimi.

Il Cons. Di Salvo comunica di aver chiesto di programmare una seduta di Consiglio itinerante al Parco Gioeni ritenendola importante quanto l'incontro col Vice Sindaco; rammenta che nella passata legislatura è stato fatto un buon lavoro sul Parco Gioeni unitamente al Cons. Rapicavoli e si augura che ciò possa avvenire anche adesso; riferendosi al Cons. Armenio conviene che bisogna concordare in sede di Conferenza dei Capigruppo le date e gli argomenti da trattare.

Il Presidente Li Causi asserisce che c'erano degli argomenti urgenti da trattare e quindi è stato costretto a dar loro priorità nella convocazione di sedute consiliari; assicura comunque di non avere problemi a concordarle, in futuro, con i Capigruppo.

Il Cons. Ruffino Sancataldo conviene che comunque è bene convocare le conferenze dei Capigruppo per non lasciare all'arbitrio del Presidente l'o.d.g.; comunica che, con la prima Commissione, sta effettuando dei sopralluoghi in Corso Italia ed in via Asiago e si è constatato che i lavori manutentivi vengono effettuati (strisce orizzontali, rifacimento marciapiedi); informa che durante il sopralluogo effettuato al Parco Gioeni, assieme al Consigliere Patella, ha notato una situazione catastrofica: ritiene che, se riqualificato, per il Parco si potrebbe proporre un progetto per fruirne tutti i giorni dell'anno.

Il Presidente Li Causi comunica che ha avuto un incontro con funzionari comunali che gli hanno confermato che sono in corso, anche nella 2^a Circoscrizione, i lavori per il rifacimento delle strisce pedonali e della segnaletica orizzontale.

Il Cons. Patella ritiene di dover aggiungere il proprio punto di vista su quanto detto e si chiede perché da 4 mesi ci siano solo Consigli urgenti e non c'e mai stata una convocazione dei Capigruppo e del Consiglio di Presidenza; asserisce che in questo Consiglio c'è un deficit di democrazia visto che non è stato possibile partecipare alla formulazione dell'o.d.g.

Il Cons. Di Blasi cita l'art. 17 del Regolamento che tratta dell'o.d.g asserendo che il Presidente non può decidere da solo la sua formulazione e che lo deve concordare con i Capigruppo per tentare di risolvere unitariamente i problemi più importanti della Circoscrizione.

Il Presidente Li Causi invita a cambiare argomento perché ha già dato le dovute spiegazioni.

Il Cons. Armenio dichiara che il Presidente non può decidere su quale argomento i Consiglieri hanno diritto di parola durante la seduta di Consiglio e che non può arbitrariamente interrompere gli interventi dei Consiglieri; chiede se la riunione tenuta sabato fosse del Consiglio di Presidenza, dei Capigruppo o di cos'altro.

Il Presidente Li Causi afferma che si è tenuta una riunione con i Consiglieri della maggioranza; puntualizza di non aver chiaro a quale gruppo appartenga il Consigliere Armenio.

Il Cons. Armenio asserisce che con il proprio Capogruppo riesce ad interloquire, cosa che non può fare con il Presidente, giudicando la sua Presidenza un po' confusa. Rivolgendosi al Cons. Ruffino Sancataldo ribadisce che lui si ritiene un uomo di maggioranza, ma con una propria coscienza e quindi reputa doveroso correggere gli errori della Presidenza e che, quando una proposta giunge in Aula, deve essere valutata dal Consiglio senza che le antipatie o simpatie personali possano influire.

Il Cons. Ruffino Sancataldo asserisce, interpretando il pensiero del Consigliere Armenio, che, vivendo in una democrazia, l'azione in Consiglio deve essere volta al bene del territorio; ribadisce che, come lui, anche il Consigliere Armenio agisce con coscienza e ne fa una questione di correttezza.

Alle ore 11.35 rientra in Aula il Cons. Carnazza Claudio.

Il Cons. Di Blasi dichiara che la sua non è una posizione contro la persona del Presidente; ribadisce che ha sempre lavorato per il territorio e che chiede soltanto di collaborare, presentando mozioni e proposte, al bene del territorio così come gli altri Consiglieri, mentre il Presidente cerca di boicottarlo.

Il Presidente asserisce che solitamente c'è un confronto, ma con il Cons. Di Blasi c'è sempre stato uno scontro; afferma, inoltre, di rispondere sempre motivando le proprie idee e se una persona lo provoca si comporta di conseguenza.

Il Cons. Armenio precisa che il disgido nasce dall'ultima seduta di Consiglio, quando si è andati in Aula per votare la mozione sulla trasparenza amministrativa esitata favorevolmente dalla Commissione; ma il Presidente, facendone una questione di maggioranza, ha sospeso il Consiglio ed ha ritenuto opportuno incontrarsi con la sua maggioranza per imporre decisioni diverse da quelle scaturite dalla seduta di Commissione. Il Consigliere continua affermando che il documento è stato condiviso da lui e dai Capigruppo Russo e Ruffino Sancataldo; fa presente che anche il Vice Presidente lo ha invitato a votarlo, ma ciò nonostante il Presidente ha deciso di abbandonare l'Aula.

Il Presidente assicura di rispondere con coscienza; afferma che secondo lui piuttosto che pubblicare i verbali delle sedute di Commissione si poteva ottenere un risultato migliore se mensilmente i Presidenti delle Commissioni avessero relazionato sull'esito delle sedute stesse e per questo motivo aveva proposto ai Consiglieri di maggioranza di prendere qualche giorno di tempo per vagliare con più attenzione sia la mozione sulla trasparenza che la sua proposta alternativa.

Il Cons. Armenio conferma di aver affermato che un uomo che fa politica deve essere coerente con i suoi principi e, quindi, anche in quell'occasione, decise che non avrebbe abbandonato l'Aula con i lavori in corso.

Alle ore 11.45, non essendovi ulteriori argomenti all'o.d.g., il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Firmato

IL SEGRETARIO-RESPONSABILE P.O.
(dott. Vincenzo Stancanelli)

IL PRESIDENTE
(Vincenzo Li Causi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Marco Di Blasi)

Verbale approvato dal Consiglio della 2^a Circoscrizione in data 20/05/2014